



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “Q. CATAUDELLA”

Viale dei Fiori n° 13 - 97018 Scicli (RG) - C.F. 90012100880 - COD. MIN. RGIS00800B

Liceo Scientifico e Liceo Classico RGPS00801T - Istituto Tecnico Economico RGTD00801N

Istituto Tecnico Agrario RGTA008017 – Istituto Professionale di Stato per l’Agricoltura RGRH00801G

Tel. 0932/831962 - Fax 0932/835247 - Email: rgis00800b@istruzione.it

Pec: rgis00800b@pec.istruzione.it - Sito web: www.istitutocataudella.it

Prot. n. 3745/B6

Scicli, 13/05/2016

PIANO DELLA PERFORMANCE 2016-2018

Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 maggio 2016

in conformità all’art. 10 comma 1 lettera a) del d.lgs. 150/09 e alla Delibera CIVIT n. 88/10

Presentazione del Piano

L’Istituto “Quintino Cataudella”, ai sensi del d.lgs. 150/2009, essendo unità organizzativa periferica dello Stato, è chiamato alla redazione del Piano della Performance.

Il presente Piano tiene conto della tipologia di struttura periferica, della tipologia dei servizi che eroga, del contesto ambientale e territoriale in cui opera, della tipologia degli utenti nonché dell’assetto organizzativo.

Il presente Piano costituisce un documento programmatico di durata triennale (anni di riferimento: 2016, 2017, 2018) ma modificabile annualmente, anche sulla base della verifica dei risultati organizzativi e individuali contenuti nella “Relazione sulla Performance” (art. 10 comma 1 lettera B del d.lgs. 150/09).

Il Piano concerne i servizi che la scuola fornisce ai suoi utenti. Il Piano contiene altresì gli obiettivi e gli indirizzi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori e la misurazione della performance dell’Amministrazione. Esso si articola, ai sensi della Delibera CIVIT n. 88/10, nella rappresentazione analitica della performance in ciascun servizio che la scuola fornisce, per il tramite del personale A.T.A., all’utenza. In altri termini, la performance dell’Amministrazione, di cui al presente piano, dipende dalla performance individuale di ciascun dipendente cui spetta l’erogazione di un servizio secondo gli standard di seguito definiti; sicché la misurazione e la valutazione della performance dell’Amministrazione, da effettuarsi in sede di “Relazione sulla Performance”, rappresenterà insieme e indissolubilmente la verifica dei risultati individuali raggiunti. Del resto, la misurazione e la valutazione della performance individuale concerne, ai sensi dell’art. 9 comma 2 del d.lgs. 150/09, il raggiungimento di obiettivi specifici individuali o di gruppo e la qualità del contributo assicurato da ciascuno alla performance dell’Amministrazione.

In tal senso, si precisa che gli standard di qualità, di cui al punto 2 del presente piano, costituiscono gli obiettivi da assegnare nel definitivo Piano delle Attività ai dipendenti quali elementi costitutivi del loro mansionario.

Al contrario, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi, contenuti al punto 3 del presente piano, concernono il possibile miglioramento delle prestazioni erogate: la verifica circa il loro raggiungimento misura solo l’efficacia degli strumenti utilizzati dalla scuola per il miglioramento delle prestazioni fornite all’utenza.

1. LA SCUOLA E IL CONTESTO

Storia dell'Istituto

Il Liceo Scientifico, intitolato a G. Marconi, è stato il primo istituto medio superiore sorto a Scicli negli anni 40, per iniziativa dell'amministrazione comunale, come istituto legalmente riconosciuto, i primi studenti maturati furono quelli dell'anno scolastico 1945/46.

L'Istituto fu statizzato nell'anno scolastico 1962/63, ubicato nei locali di Corso Mazzini; e frequentato da studenti provenienti anche dai paesi vicini, come Modica, Pozzallo e Ispica.

Nell'anno scolastico 1981/82 il Liceo venne trasferito nei nuovi e moderni locali al Villaggio Jungi.

Negli ultimi anni il Liceo Scientifico è divenuto punto di riferimento per la ricerca didattica e scientifica ed ha coinvolto le scuole medie superiori della provincia grazie alla realizzazione dell'Osservatorio Astronomico, del Planetario, nonché di un attrezzatissimo laboratorio di fisica.

Nell'anno scolastico 1991/92 è stata aggregata al Liceo la sezione classica che operava prima come sezione staccata del Liceo classico di Modica, da quando, a partire dagli anni '70, il *ginnasio superiore* era stato completato con l'istituzione delle tre classi liceali.

L'istituto tecnico commerciale nasce nel 1981 come sezione staccata dell' I.T.C. "Archimede" di Modica. La crescita della popolazione scolastica ha determinato alla fine del quinquennio, con 13 classi, l'autonomia dall'I.T.C. di Modica.

Nell'anno scolastico 1987/88 viene autorizzato e attuato il progetto sperimentale I.G.E.A. in due prime classi, che sostanzialmente anticipa la mancata riforma della scuola media superiore.

Nell'anno scolastico 1988/89 alle 21 classi dell'Istituto vengono accorpate le 6 classi della sezione staccata di Pozzallo.

Dall'anno scolastico 1996/97 tutte le prime classi dell'Istituto si sono conformate al progetto I.G.E.A.

In seguito al dimensionamento delle istituzioni scolastiche dal 1° settembre 2000 la sezione staccata di Pozzallo è stata aggregata all' Istituto tecnico nautico di Pozzallo. Nello stesso anno l'istituto si trasferiva nell' edificio di via Primula, appositamente costruito, ancorché incompleto.

Nell'estate del 2004 l'edificio è stato finalmente completato e l'istituto si ritrova in una sede degna e funzionale.

L'Istituto Tecnico per il Turismo (progetto sperimentale ITER) nasce nell'anno scolastico 2005/06 a seguito dell'analisi delle esigenze del territorio (la città di Scicli viene dichiarata come città patrimonio dell'UNESCO) e trova collocazione nei locali appena consegnati di via Primula, unitamente all'I.T.C.

Dall'anno scolastico 2012-2013 l'ITA di Scicli, l'ITA di Vittoria e L'I.P.S.A. di Scicli sono annessi all'I.I.S. "Q. Cataudella" di Scicli. Dall'anno scolastico 2014-2015 l'ITA di Vittoria non fa più parte dell'I.I.S. "Q. Cataudella" di Scicli.

L'Istituto Tecnico Agrario deve la sua nascita alla vocazione agricola del territorio ibleo. Nel 1973, a Scicli viene istituita una sezione staccata dell'I.T.A.S. di Caltagirone; essa diventa scuola autonoma nel 1979, con una sede iniziale in un edificio pubblico della città (ex Istituto Magistrale Comunale) e, successivamente, sede in contrada Bommacchiella, a circa 5 Km dalla città. È l'unico Istituto Tecnico Agrario Statale che opera nelle province di Ragusa e Siracusa.

L'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente (I.P.S.A.) è stato aggregato negli ultimi anni all'Istituto Tecnico Agrario di Scicli. L'I.P.S.A. si trova a Scicli (RG), in Viale dei Fiori, presso il Villaggio Jungi, ospitato nei locali della sezione liceale dell' I.I.S. "Quintino Cataudella".

L'Istituto è servito in modo soddisfacente dai mezzi pubblici ed è facilmente raggiungibile sia dal centro abitato che dalle zone limitrofe.

La Scuola oggi

La Scuola ha rinnovato nel tempo obiettivi, metodologie, percorsi didattici e tutte quelle risorse che costituiscono il suo patrimonio esclusivo, consolidando i rapporti con il contesto socio-economico e

culturale. Seppure fedele alla propria tradizione culturale, l'Istituto è oggi sempre più aperto all'innovazione e alla ricerca costante di sintonia con le istanze del mondo del lavoro e della produzione.

Ne fanno una scuola radicata profondamente nella realtà contemporanea l'impiego degli strumenti informatici e multimediali, l'aggancio con le nuove tendenze nel campo progettuale, il costante aggiornamento del personale, l'interscambio con altre scuole e con gli enti locali.

La Scuola, attualmente, offre la possibilità di scegliere tra sei indirizzi di studi diversi, aventi storia e percorsi differenti:

Liceo Scientifico

Liceo Classico

Istituto Tecnico settore economico: amministrazione finanza e marketing

Istituto Tecnico settore economico: turismo

Istituto Tecnico Agrario: Corso Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

I.P.S.A.: Corso operatore agro ambientale - Corso Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Il corso di studi in tutti gli indirizzi dura cinque anni.

Il servizio erogato è orientato alle famiglie presenti nel territorio e si esplica attraverso il Piano dell'Offerta Formativa. Nel PTOF vengono esplicitati tutti gli interventi che l'istituto realizza nei confronti degli alunni, tali interventi scaturiscono da un'attenta indagine di carattere generale che guarda verso la persona, la famiglia di provenienza ed il tessuto sociale in cui si essi muovono. Sulla base dei dati emersi si valuta cosa la scuola possa e debba offrire come sostegno e stimolo per la formazione culturale, umana e sociale degli stessi.

Obiettivi specifici da realizzare, diversificati nei vari indirizzi, sono: la personalizzazione dei percorsi, la diminuzione della dispersione scolastica, il conseguimento di competenze certificate, lo sviluppo di potenzialità e capacità di orientarsi nel contesto sociale, economico e culturale.

Il PTOF è uno strumento flessibile, modificabile ed aggiornabile in itinere in qualsiasi momento, annualmente sottoposto a verifica ed eventuale aggiornamento e revisione.

La **sezione Liceo scientifico** in particolare si caratterizza per il ruolo fondamentale che in essa assumono le discipline scientifiche, in sintonia con le tendenze del mondo contemporaneo ed anche attraverso l'utilizzo di moderni e attrezzati laboratori. Le discipline umanistiche concorrono a formare negli studenti la capacità di affrontare criticamente i problemi.

La **sezione Liceo classico** si caratterizza per una globalità formativa tale da permettere un ampio orizzonte di scelte in ambito universitario, volte alla ricerca e alla formazione di professioni che richiedono una forte base teorica e una vasta connotazione culturale. La sua tradizionale "robustezza formativa" è stata completata con l'estensione della lingua inglese anche alle classi del triennio.

I diversi percorsi delle **sezioni degli Istituti tecnici** danno ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi. La didattica adottata privilegia l'attività laboratoriale e le esperienze in contesti applicativi. Sono analizzati problemi ispirati a situazioni reali e si lavora anche per progetti prevedendo altresì un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni attraverso stage e tirocini. Tali scelte didattiche hanno la finalità di aiutare gli studenti nella scoperta della vocazione personale attraverso "l'imparare facendo".

L'indirizzo professionale presenta come caratteristica principale l'inserimento nel mondo del lavoro degli utenti. Il percorso di studi è orientato alla formazione dei giovani che intendono inserirsi in attività produttive erogatrici di servizi, con particolare riferimento alla tipologia dell'offerta lavorativa presente nel territorio. L'indirizzo si coniuga con il territorio e offre agli studenti percorsi formativi che li mettono in condizione di rispondere adeguatamente all'offerta di lavoro dei settori di riferimento.

Il bacino d'utenza

L'Istituto ospita attualmente:

4 classi al liceo classico

15 classi al liceo scientifico

9 classi all' I.T.C. (amministrazione, finanza e marketing)

11 classi all' I.T.C. (turismo)

5 classi all'I.T.A.

5 classi all'I.P.S.A.

Per un totale di 1005 alunni.

Relativamente alle sezioni scientifica e classica si può affermare che l'utenza della scuola è composita: si tratta nella maggioranza dei casi, di studenti abbastanza motivati allo studio.

Per quel che riguarda la sezione tecnica I.T.C., in ragione della specificità dell'indirizzo di studi, l'utenza è costituita mediamente da giovani che intendono inserirsi rapidamente, conseguito il diploma, nel mondo del lavoro.

L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli alunni dell' I.T.A. e dell'I.P.S.A. è prevalentemente legato al mondo del lavoro, della piccola impresa agraria a gestione familiare; gli alunni delle suddette sezioni provengono dalla città, dalle borgate, dalla campagna e dai comuni limitrofi.

In relazione a tali contesti, non si può trascurare la percentuale di studenti con disagio giovanile, riscontrabile dalle ripetenze, dalla discontinuità dello studio, dall'inadeguato risultato didattico e formativo.

Pertanto la scuola, tenendo conto del difficile contesto territoriale, vuole attivarsi come centro di aggregazione, nell'intento di affrontare il disagio giovanile, ponendosi come punto di riferimento anche pomeridiano nell'ambito di attività scolastiche ed extrascolastiche.

Ai docenti spetta il difficile compito di mediare e amalgamare le diverse realtà e i differenti contesti che la scuola ingloba nel rispetto, si intende, della identità personale dei vari gruppi e dei singoli individui.

Il territorio

Scicli, paese tradizionalmente agricolo, negli ultimi decenni ha avuto un considerevole sviluppo economico, basato essenzialmente sull'agricoltura protetta e sul commercio dei suoi prodotti.

Alle colture estensive, basate su prodotti tradizionali quali carrube, olive, cereali, si sono sostituite in modo sempre più massiccio le colture intensive in serra (ortaggi e fiori), con la costituzione nel territorio di un ampio tessuto di aziende medio piccole, il più delle volte a conduzione familiare. In relazione a ciò hanno avuto un forte incremento nell'economia locale le attività edili, artigianali e commerciali, e in generale tutte quelle legate ad un miglioramento della qualità della vita e a maggiori esigenze consumistiche. Ciò ha determinato - negli anni '70 e '80 - una forte espansione urbana.

Negli ultimi anni la crisi del settore edilizio - che ha concluso il ciclo espansivo e stenta a riposizionarsi sulla manutenzione del vecchio centro urbano anche per carenze nella programmazione urbanistica - e la progressiva, costante riduzione dei redditi agricoli hanno determinato un blocco dello sviluppo, con "ritorni di povertà" per numerose famiglie e la ricerca di un lavoro fuori casa da parte delle donne (assistenza ad anziani soli, aiuto domestico, confezionamento di prodotti agricoli...).

Nel settore agrario, che costituisce la tradizionale attività della zona, la serricoltura rappresenta la maggiore fonte di reddito ed è il volano per gli altri settori produttivi (artigianali e commerciali). Solo di recente, l'economia locale punta sul settore turistico. In previsione di tale direttrice di sviluppo il nostro istituto già opera con corsi di formazione post qualifica che integrano gli aspetti specifici del corso di studi, con quelli culturali e turistici.

Ciò ha imposto una maggiore attenzione alle enormi potenzialità di sviluppo che il turismo può offrire al nostro territorio, attraverso la fruizione delle numerose bellezze architettoniche (monumenti di stile barocco inseriti in un contesto paesaggistico unico) e della fascia costiera, che offre la possibilità di insediamenti turistici di vario genere.

A salvaguardia della forte tradizione artistica e culturale sono sorte nel tempo fondazioni e associazioni che costituiscono un prezioso patrimonio cui i nostri allievi attingono per consolidare la loro preparazione e per accrescere ed integrare le conoscenze scolastiche: Movimento culturale “Vitaliano Brancati, Associazione culturale “L’isola”, Galleria d’arte “Koinè”, Biblioteca comunale, Teatro Italia ecc.

Da sempre si è registrato un rapporto di stretta collaborazione con il Comune, la Provincia, il Consultorio di Scicli, il SER.T. di Modica e tutte quelle istituzioni che possano coadiuvare nell’espletamento della delicata attività formativa.

2. L’OFFERTA FORMATIVA

Se questo è il contesto socio-culturale, sinteticamente analizzato, emergono conseguentemente esigenze generali ed alcuni urgenti bisogni formativi a cui l’Istituzione Scolastica ha il dovere di dare risposta, tra cui:

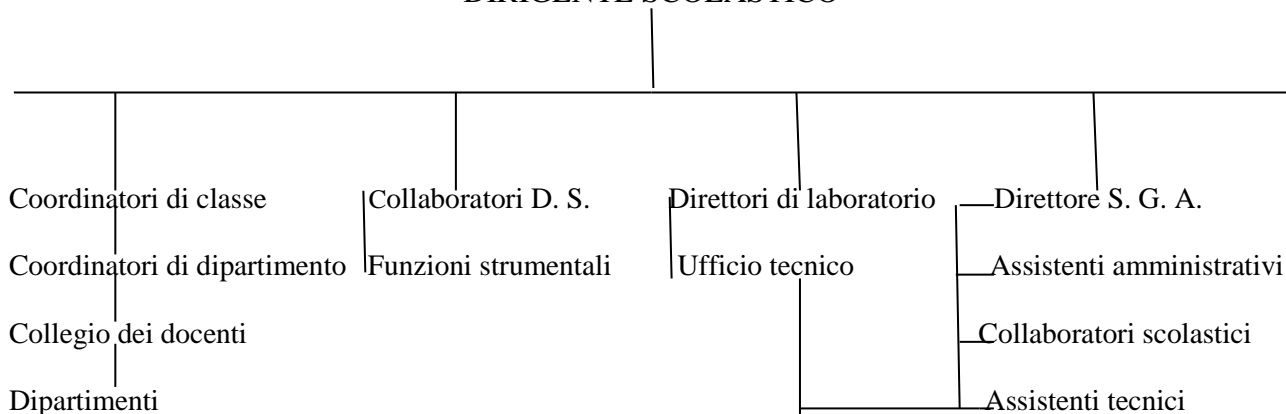
- Una educazione che miri al riconoscimento e al rispetto della dignità umana
- L’educazione alla legalità
- L’educazione alla socialità
- L’educazione al rispetto dell’ambiente
- L’educazione alla convivenza civile e democratica
- L’educazione al bene comune come bene di tutti e di ciascuno
- L’educazione alla solidarietà.

L’Istituzione Scolastica, assumendosi la responsabilità del raggiungimento di questi traguardi, si orienta verso quelle finalità educative capaci di rispondere positivamente alle nuove emergenze educative e sociali offrendo gli strumenti più efficaci, per strutturare processi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere, alla crescita educativa di tutti gli alunni, al successo formativo di ognuno:

- ◆ Promuovendo le potenzialità di ognuno
- ◆ Riconoscendo e valorizzando le diversità
- ◆ Favorendo il raggiungimento del successo formativo

L’albero della performance

DIRIGENTE SCOLASTICO



ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'istituto
Collegio dei docenti
Comitato studentesco
Circolo di qualità
Organo di garanzia degli alunni
Comitato tecnico scientifico

3. PERFORMANCE

In coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica vengono individuate le performance da sviluppare per soddisfare le priorità individuate come obiettivi strategici da realizzare, strettamente connessi alla specifica attività istituzionale dell'istituto, anche attraverso gli obiettivi operativi assegnati al personale ATA.

Obiettivi strategici

Si riprendono qui in forma esplicita, gli elementi conclusivi del RAV e sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM) e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, Azioni di miglioramento.

Le Priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono le seguenti:

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
2. Competenze chiave e di cittadinanza

I Traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono i seguenti:

Per la priorità 1:

1. Aumentare il punteggio degli indirizzi tecnici in italiano e matematica
2. Ridurre la varianza fra le classi negli indirizzi tecnici

Per la priorità 2:

3. Mantenere alta la percentuale di studenti partecipanti alle assemblee studentesche
4. Mantenere il numero di iniziative di tipo culturale, sociale, ambientale, umanitario organizzate dalla scuola e realizzate dagli studenti

Gli Obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono i seguenti:

Per la priorità 1:

1. Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano maggiore omogeneità negli indirizzi tecnici.
2. Puntare sempre più a una diversificazione degli stimoli e a un potenziamento dell'uso degli strumenti, inclusi i tablet, per facilitare i percorsi di apprendimento.
3. Costruire e svolgere prove di verifica comuni per classi parallele e per un numero sempre maggiore di discipline.
4. Formare gli studenti per l'introduzione di un tutoring, al fine di attivare modalità di recupero degli apprendimenti tra pari in orario curricolare.
5. Realizzare attività di recupero e sostegno in Italiano e Matematica in tutte le classi del primo biennio degli indirizzi tecnici.

Per la priorità 2:

1. Seguire e supportare gli alunni nell'organizzazione di assemblee studentesche tematiche e attuali, anche in locali esterni alla scuola e con la presenza di esperti esterni.

2. Continuare a sostenere la pubblicazione, a cura degli studenti, del Giornale d'Istituto "Scicliceo".
3. Mantenere la scuola aperta di pomeriggio, anche per iniziative della comunità, grazie all'utilizzazione delle risorse umane già disponibili.
4. Garantire una buona rete di comunicazione con il mondo esterno, che utilizzi molto il sito web, la rete internet e i social network.
5. Organizzare e/o partecipare ad iniziative di tipo culturale, sociale, ambientale, umanitario, sia negli ambienti scolastici sia nel territorio.

Le Azioni di miglioramento previste sono le seguenti:

1. Formazione dei docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie e sostegno continuo da parte dei due docenti funzione strumentale specifica.
2. Creazione di classi virtuali sulla piattaforma Moodle.
3. Costruire e svolgere prove di verifica comuni per classi parallele e per un numero sempre maggiore di discipline.
4. Incontri periodici con i docenti referenti delle scuole medie inferiori del territorio per un confronto che possa permettere la realizzazione di un curriculum verticale e fornire suggerimenti ai fini di una equa ripartizione degli alunni nelle classi.
5. Consolidamento di una prassi didattica che preveda, alla fine di ciascun modulo, l'attivazione di forme di recupero in orario curriculare attraverso la creazione di piccoli gruppi guidati da un alunno (tutor).
6. Realizzare attività di recupero e sostegno in Italiano e Matematica in tutte le classi del primo biennio degli indirizzi tecnici.
7. Mantenere la scuola aperta di pomeriggio, anche per iniziative della comunità, grazie all'utilizzazione delle risorse umane già disponibili.
8. Continuare la pubblicazione, a cura degli studenti, del giornale d'Istituto "Scicliceo".
9. Garantire una buona rete di comunicazione con il mondo esterno, che utilizzi molto il sito web, la rete internet e i social network. Organizzare e/o partecipare ad iniziative di tipo culturale, sociale, ambientale, umanitario, sia negli ambienti scolastici sia nel territorio.

Pianificazione delle attività:

1. Programmazione di dipartimento e per materia, con progettazione di attività didattiche laboratoriali.
2. Avvio attività didattiche innovative e creazioni delle classi virtuali nella piattaforma Moodle.
3. Formazione per l'utilizzo dei tablet e della LIM.
4. Riunioni per materia per progettazione delle prove per classi parallele (ingresso, itinere e finale) e analisi dei risultati.
5. Incontro con i docenti referenti delle scuole secondarie di primo grado.
6. Simulazione prova INVALSI classi seconde (gennaio e aprile).
7. Svolgimento attività progettuali del PTOF.

Obiettivi operativi assegnati al personale ATA

Organico personale ATA

L'organico del Personale ATA scaturisce da diverse variabili (MPI nota prot. N. 8255 del 23/04/2007 - Tabella 1, prospetto 1/D):

1. numero degli alunni;
2. tipologia e orario delle classi e sezioni;
3. articolazione oltre la sede centrale anche in succursali/plessi;
4. l'ordine dell'Istituto.

L'organico è costituito quindi, considerata l'applicazione dei parametri sopradetti, da n. 8 Assistenti amministrativi tempo indeterminato, da n. 16 Collaboratori scolastici di cui 15 a tempo indeterminato e n. 1 in utilizzazione fino al 30 giugno, da n. 10 Assistenti tecnici di cui n. 7 a tempo indeterminato e n. 3 a tempo determinato. Collaboratori scolastici addetti all'azienda agraria n. 3 unità di cui 1 unità a tempo indeterminato e n. 2 unità a tempo determinato (fino al 30/06/2016). Sono utilizzati nella scuola 4 unità ex LSU.

Organizzazione dei servizi del personale ATA

PROFILO	UBICAZIONE	DOTAZIONE ORGANICA
ASS. TE AMM.VO	Sede Liceo	8
COLL.RE SCOL.CO	Sede Liceo	7
COLL.RE SCOL.CO	Sede ITC	6
COLL.RE SCOL.CO	Sede IPSA	1
COLL.RE SCOL.CO	Sede ITA Scicli	2
ASS. TE TECNICO	Sede Liceo	2
ASS. TE TECNICO	Sede ITC	1
ASS. TE TECNICO	Sede IPSA	1,83
ASS. TE TECNICO	Sede ITA Scicli	3,16
ASS.TECNICO AUTISTI	Sede Liceo	2
ADDETTO AZ. AGR.	Sede ITA Scicli	3
ADDETTO AZ. AGR.	Sede IPSA	al bisogno

Ufficio del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Ufficio	Obiettivi	Valori attesi di risultato	Indicatori	Risorse umane
D.S.G.A.	a) adeguata e funzionale organizzazione delle unità lavorative	a) diminuzione tempi di attesa	a) tempi di attesa dei singoli uffici	n. 1 D.S.G.A.
	b) razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale	b) equo carico di lavoro	b) numero pratiche dei singoli uffici	
	c) controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro	c) monitoraggio periodico dei risultati conseguiti	c) consegna report riportante i dati dei singoli uffici	
	d) monitoraggio periodico dei risultati conseguiti	d) report trimestrale	d) consegna report riportante i dati relativi al monitoraggio eseguito nei singoli uffici	
	e) verifica procedimenti amministrativi	e) report trimestrale	e) consegna report riportante i dati attinenti alla verifica eseguita nei singoli uffici	
	f) periodica informazione al personale A.T.A.	f) report trimestrale	f) consegna report riportante la condivisione dei	

			risultati ottenuti	
--	--	--	-----------------------	--

Uffici assistenti amministrativi

Ufficio	Obiettivi	Valori attesi di risultato	Indicatori	Risorse umane
<i>Ufficio alunni</i>	a) adeguata e funzionale organizzazione dell'ufficio	a) diminuzione tempi di attesa	a) tempi di attesa	n. 2 unità
<i>Ufficio protocollo</i>	b) razionale divisione del lavoro in base alle unità destinate all'ufficio	b) equo carico di lavoro	b) numero pratiche	n. 1 unità
<i>Ufficio Personale Docente</i>				n. 1 unità
<i>Ufficio ATA</i>	c) controllo delle attività svolte e dei carichi di lavoro	c) report trimestrale	c) consegna report	n. 1 unità
<i>Ufficio magazzino e patrimonio</i>				n. 1 unità
<i>Ufficio contabilità</i>	d) monitoraggio procedimenti amministrativi	d) report trimestrale	d) consegna report	n. 1 unità
<i>Ufficio liquidazioni competenze</i>	e) verifica periodica dei risultati conseguenti	e) report trimestrale	e) consegna report	n. 1 unità
	f) periodica comunicazione al D.S.G.A.	f) report trimestrale	f) consegna report	

Laboratori – Azienda agraria - Assistenti tecnici

Ufficio	Obiettivi	Valori attesi di risultato	Indicatori	Risorse umane
<i>Laboratori informatici – linguistici – multimediali</i>	a) adeguata e funzionale organizzazione delle unità lavorative	a) adeguato utilizzo della struttura	a) tempi di utilizzo didattico dei laboratori	n. 3 unità
<i>Laboratori chimica</i>	b) razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale ed all'utilizzo del/dei laboratorio/i	b) equo carico di lavoro	b) numero di ore settimanali e di alunni che utilizzano la struttura	n. 1 unità
<i>Laboratori fisica</i>	c) controllo delle attività svolte e dei carichi di lavoro	c) report trimestrale	c) consegna report	n. 1 unità
<i>Azienda agraria</i>	d) monitoraggio procedimenti amministrativi	d) report trimestrale	d) consegna report	n. 3 unità
<i>Autista</i>	e) verifica periodica dei risultati conseguenti	e) report trimestrale	e) consegna report	n. 3 unità
	f) periodica comunicazione al D.S.G.A.	f) report trimestrale	f) consegna report	n. 2 unità

--	--	--	--	--

***Pulizia dei locali – Supporto attività didattica – Vigilanza
Collaboratori Scolastici***

Ufficio	Obiettivi	Valori attesi di risultato	Indicatori	Risorse umane
<i>Sede Liceo Scientifico e Liceo Classico</i> <i>Sede I.T.E.</i> <i>Sede I.P.S.A.</i> <i>Sede I.T.A.</i> <i>Pulizia dei locali dell'istituto</i> – <i>Supporto all'attività didattica</i> – <i>Assistenza e vigilanza alunni</i>	a) adeguata e funzionale organizzazione delle unità lavorative	a) equo carico di lavoro	a) attività di monitoraggio espletata dal responsabile della struttura o da suo delegato	<i>n. 7 unità</i> <i>n. 6 unità</i> <i>n. 1 unità</i> <i>n. 2 unità</i>
	b) razionale divisione del lavoro in base alla superficie dei locali ed al numero di utenti	b) adeguata igienizzazione dei locali	b) numero di giornate lavorative effettivamente svolte	
	c) controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro	c) report trimestrale	c) consegna report	
	d) monitoraggio procedimenti amministrativi	d) report trimestrale	d) consegna report	
	e) verifica periodica dei risultati conseguenti	e) report trimestrale	e) consegna report	
	f) periodica comunicazione al D.S.G.A.	f) report trimestrale	f) consegna report	

***Pulizia dei locali – Supporto attività didattica – Vigilanza
Collaboratori Scolastici addetti all'azienda agraria***

Ufficio	Obiettivi	Valori attesi di risultato	Indicatori	Risorse umane
<i>Azienda agraria</i>	a) adeguata e funzionale organizzazione delle unità lavorative	a) equo carico di lavoro	a) attività di monitoraggio espletata dal responsabile della struttura o da suo delegato	<i>n. 2 unità</i>
	b) razionale divisione del lavoro in base alla superficie dell'azienda ed al numero di utenti	b) adeguata utilizzazione dell'azienda	b) numero di giornate lavorative effettivamente svolte	
	c) controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro	c) report trimestrale	c) consegna report	

	d) monitoraggio procedimenti amministrativi	d) report trimestrale	d) consegna report	
	e) verifica periodica dei risultati conseguenti	e) report trimestrale	e) consegna report	
	f) periodica comunicazione al D.S.G.A.	f) report trimestrale	f) consegna report	

IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Le fasi del processo di redazione del piano sono sinteticamente di seguito riportati:

1. Predisposizione di una bozza sottoposta al personale scolastico ed all'organo di indirizzo politico dell'istituto (il Consiglio di istituto);
2. Predisposizione del Piano secondo le linee guida predisposte dal CiVit.
3. Fase sperimentale di applicazione del Piano nell'anno scolastico 2015/2016;

I soggetti del processo di redazione del piano sono sinteticamente i seguenti:

1. La Giunta esecutiva, su proposta del Dirigente scolastico predispone la bozza;
2. Il Consiglio di istituto approva il Piano;
3. Il Dirigente scolastico fornisce al personale le indicazioni per la realizzazione del Piano.

I tempi del processo di redazione del piano sono sinteticamente le seguenti:

1. Anno scolastico 2015/2016 - Fase iniziale di sperimentazione del Piano;
2. Anno scolastico 2016/2017 – Applicazione del Piano con monitoraggio in itinere;
3. Anno scolastico 2017/2018 – Applicazione del Piano con verifica dei risultati.

Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il Piano della performance è strettamente connesso e coerente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa che rappresenta il fulcro dell'azione istituzionale. Dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto, discende la programmazione economica – finanziaria che si realizza con la predisposizione del Programma Annuale da parte del Dirigente Scolastico ed approvato dal Consiglio d'istituto previo parere di compatibilità finanziaria degli organi di controllo.

Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

L'attività di monitoraggio è funzionale al progressivo miglioramento della gestione della performance. La novità introdotta rappresenta, infatti, lo spunto per un adeguato monitoraggio dei processi attivati: il monitoraggio, come indicato nelle tabelle riportate e relative agli incarichi specifici assegnati al personale, è funzionale alla verifica della compatibilità degli obiettivi posti con le risorse sia umane che finanziarie a disposizione. Si prevedono report trimestrali e verifica semestrale dei dati.

Il Presente documento ha validità triennale ed è soggetto a variazione ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del D.Lsvo 150/2009.

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 13 maggio 2016 con delibera n. 23, valida fino ad eventuali modifiche e/o integrazioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vincenzo Giannone

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ex art. 3, comma 2, D.lgs 39/93